

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

776° RESOCONTO

CONVOCAZIONI DELLA SETTIMANA

11 - 17 NOVEMBRE 1991

INDICE

Commissioni permanenti

<i>1ª - Affari costituzionali</i>	<i>Pag.</i>	5
<i>3ª - Affari esteri</i>	»	7
<i>5ª - Bilancio</i>	»	9
<i>6ª - Finanze e tesoro</i>	»	11
<i>7ª - Istruzione</i>	»	13
<i>8ª - Lavori pubblici, comunicazioni</i>	»	15
<i>9ª - Agricoltura e produzione agroalimentare</i>	»	21
<i>10ª - Industria</i>	»	23
<i>11ª - Lavoro</i>	»	25
<i>13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali</i>	»	27

Giunte

<i>Affari Comunità europee</i>	<i>Pag.</i>	33
<i>Elezioni e immunità parlamentari</i>	»	35

Organismi bicamerali

<i>Terrorismo in Italia</i>	<i>Pag.</i>	39
<i>Procedimenti d'accusa</i>	»	41

COMMISSIONI PERMANENTI

1^a Commissione permanente

**(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE
DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)**

405^a seduta: martedì 12 novembre 1991, ore 15

406^a e 407^a seduta: mercoledì 13 novembre 1991, ore 9 e 15

408^a seduta: giovedì 14 novembre 1991, ore 15

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE CONSULTIVA

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 6 novembre 1991, n. 352, recante proroga del termine di cui all'articolo 3 della legge 18 ottobre 1961, n. 1048, relativo all'ente autonomo per la bonifica, l'irrigazione e la valorizzazione fondiaria nelle province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni – *Relatore alla Commissione* SANTINI.

(Parere alla 9^a Commissione)

(3029)

IN SEDE REFERENTE

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, recante disposizioni urgenti per il coordinamento delle attività informative e investigative nella lotta contro la criminalità organizzata.

(Pareri della 2^a, della 4^a, della 5^a e della 6^a Commissione) (3025)

2. PECCHIOLI ed altri. – Coordinamento tecnico operativo delle forze di polizia.

(Pareri della 2^a, della 4^a, della 5^a e della 6^a Commissione) (2998)

– *Relatore alla Commissione MAZZOLA.*

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1991) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) – *Relatore alla Commissione GUIZZI.*

(Pareri della 2^a, della 3^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a, della 13^a Commissione, della Giunta per gli affari delle Comunità europee e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (2931)

3^a Commissione permanente

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

112^a seduta: mercoledì 13 novembre 1991, ore 9

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione del disegno di legge:

Concessione di un contributo straordinario all'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (ISMEO) –
Relatore alla Commissione ORLANDO.
(Pareri della 1^a, della 5^a e della 7^a Commissione) (2947)

5^a Commissione permanente

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

302^a seduta: martedì 12 novembre 1991, ore 9

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge e relativi emendamenti:

Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti – *Relatore alla Commissione* ANDREATTA.

(Parere all'Assemblea)

(3005-A)

6^a Commissione permanente

(FINANZE E TESORO)

408^a seduta: martedì 12 novembre 1991, ore 15,30

409^a e 410^a seduta: mercoledì 13 novembre 1991, ore 9,30 e 15,30

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 1991, n. 307, recante modificazioni al regime fiscale di taluni redditi di capitale, nonché alla disciplina del versamento di acconto delle imposte sui redditi e altre disposizioni tributarie urgenti (*Approvato dalla Camera dei deputati*) – *Relatore alla Commissione* CAPPELLI.

(Pareri della 1^a, della 4^a, della 5^a, della 8^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)
(3030)

7^a Commissione permanente

**(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)**

319^a seduta: martedì 12 novembre 1991, ore 15,30

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione del disegno di legge:

Norme sul diritto agli studi universitari (Approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e di un disegno di legge d'iniziativa dei senatori Vesentini ed altri e modificato dalla Camera dei deputati) – Relatore alla Commissione MANIERI.

(Pareri della 1^a, della 5^a e della 6^a Commissione)

(1576-2113-B)

8ª Commissione permanente

(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)

295ª seduta: martedì 12 novembre 1991, ore 15

296ª seduta: mercoledì 13 novembre 1991, ore 15

ORDINE DEL GIORNO

PROCEDURE INFORMATIVE

I. Interrogazioni.

II. Audizione, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento del Senato, del Garante per la radiodiffusione e l'editoria sullo stato di attuazione della legge 6 agosto 1990, n. 223.

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

SENESI, TARAMELLI, BOLLINI. – *Ai Ministri dei trasporti, dei lavori pubblici e delle finanze e al Ministro senza portafoglio per i problemi delle aree urbane.* – Premesso che l'unico centro doganale al servizio del traffico merci ferroviario nell'area milanese è attualmente quello della stazione Milano-Farini;

considerato che l'amministrazione doganale aveva individuato nel territorio del comune di Segrate l'area per la localizzazione di un nuovo centro unificato di Milano e che il progetto generale è stato autorizzato con legge n. 730 del 1965 e successivamente approvato con decreto del provveditore regionale alle opere pubbliche n. 22935 del 6 dicembre 1971;

visto che la commissione regionale dogana di Segrate e i relativi gruppi hanno approvato il documento finale per il completamento dell'opera nel giugno 1986, successivamente approvato dalla giunta della regione Lombardia con delibera n. 13622 del 21 ottobre 1986;

tenuto conto che il documento approvato evidenzia i lavori e gli interventi ancora da finanziare e i tempi tecnici per l'ultimazione delle opere previste, che gli investimenti per la totale realizzazione dell'impianto doganale assommano a 45,6 miliardi (stima al 31 dicembre 1986) e l'attivazione del centro è prevista entro il 1989;

considerato che l'attuale congestione del traffico nell'area Milanese ha raggiunto livelli insostenibili e che la definitiva realizzazione della nuova dogana di Segrate contribuirebbe a rendere meno pesante la situazione viabilistica della città,

gli interroganti chiedono di conoscere come intende il Governo rimuovere le cause del grave ritardo che si registra su un'opera autorizzata da più di 20 anni.

(3-00089)

BERTOLDI, SENESI, IMBRIACO. – *Ai Ministri dei lavori pubblici, della sanità e del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che un incendio si è sviluppato alle tre del mattino del 12 maggio 1989 nella galleria nord dell'autostrada al valico del Brennero, non aperta al traffico perchè erano in corso lavori di rivestimento ed isolamento dell'intera volta;

che in breve le fiamme, sprigionatesi dal materiale infiammabile utilizzato nel rivestimento, ed i fumi tossici hanno trasformato il tunnel, lungo 824 metri, in una trappola per i tredici operai delle due squadre impegnate nel turno di notte;

che cinque di questi, salvatisi a stento, sono ricoverati per le intossicazioni di gas sviluppatesi, oltre che per lesioni e contusioni, negli ospedali di Vipiteno e di Innsbruck;

che solo dopo cinque ore i vigili del fuoco italiani ed austriaci, quando il tunnel, scosso anche da esplosioni ha cessato di essere una

canna di lanciafiamme, hanno recuperato i cadaveri carbonizzati di due degli operai che non erano riusciti a raggiungere nè l'imbocco italiano nè quello austriaco;

che il traffico autostradale da e per l'Austria che corre nella galleria sud parallela, per i fumi tossici e le fiamme penetrate da un collegamento tra le due gallerie, col pericolo di incendiare anche l'identico rivestimento di questo tunnel, è stato interrotto,

gli interroganti chiedono di conoscere:

1) con quale tipo di appalto la Società Autostrada del Brennero avesse affidato i lavori di rivestimento ed isolazione del tunnel;

2) quali misure di sicurezza fossero state previste perchè operai lavorassero un turno di dodici ore in galleria con materiali pericolosamente infiammabili e con esalazioni tossiche o nocive;

3) quale conoscenza e quale certificazione normativa esista per i materiali chimici e plastici utilizzati in lavori di rivestimento dei tunnel autostradali e se queste siano da ritenersi sufficienti;

4) se non si ritenga necessario adeguare rapidamente tale certificazione alla normativa CEE esistente.

(3-00819)

FABBRI. - *Al Ministro dei lavori pubblici.* - Per sapere se il Ministero e l'ANAS intendano continuare nell'inescusabile comportamento fin qui tenuto dopo la statizzazione della strada al confine massese, in provincia di Parma e di Massa Carrara, che viene lasciata in uno stato di assoluto abbandono. Malgrado le numerose sollecitazioni rivolte sia al Ministero che all'ANAS, anche dall'interrogante, oltre che dalle amministrazioni comunali interessate, inspiegabilmente non è stato neppure accordato il fondo di primo intervento; la strada è dissestata; non si provvede adeguatamente all'ordinaria manutenzione, nè si è dato corso al rifacimento della linea di demarcazione della mezzzeria, con il conseguente pericolo connesso alla presenza persistente della nebbia sia nella zona pedemontana che in quella appenninica.

L'interrogante chiede risposta urgente in Commissione sottolineando che siamo in presenza di un caso inescusabile di cattiva amministrazione e di disprezzo dei diritti dei cittadini.

(3-01358)

FABBRI. - *Al Ministro dei lavori pubblici.* - Per conoscere come l'ANAS e il Ministero tentano di giustificare il grave ritardo nella esecuzione dei più importanti ed incisivi lavori di ristrutturazione e di miglioramento della strada statale al confine massese, in provincia di Parma.

L'interrogante osserva al riguardo che è assolutamente inescusabile l'interruzione delle opere di variante in località La Rocca, a monte dell'abitato di Capoponte, in comune di Tizzano Val Parma. Infatti, da oltre un anno, a causa del mancato completamento del nuovo tracciato, la strada presenta una strozzatura ad angolo retto, con notevole intralcio per la circolazione e pericolo permanente, confermato da numerosi incidenti, per la sicurezza degli utenti.

Chiede inoltre, in particolare, perchè non si dà ancora inizio alle opere delle due varianti, da gran tempo progettate: la prima, che riguarda il tratto nei pressi di Ranzano, attende da alcuni mesi la approvazione definitiva del Consiglio di amministrazione dell'ANAS; il *dossier* della seconda, relativa al tratto Palanzano-Monchio delle Corti, è ancora giacente presso gli uffici del compartimento ANAS di Bologna.

L'interrogante rammenta ancora una volta l'importanza dell'infrastruttura viaria in questione, al servizio del comprensorio del prosciutto e delle vallate in cui sono ubicate le maggiori stazioni turistico-invernali dell'Appennino parmense ed il grave stato di incuria e di cattiva manutenzione di gran parte del tracciato.

Chiede in particolare di conoscere quali sono i programmi - ed i relativi tempi di esecuzione - predisposti o in via di allestimento per utilizzare nel modo migliore, rapidamente e secondo una ragionata scala di priorità, lo stanziamento di oltre 20 miliardi che le competenti commissioni di Senato e Camera hanno indicato come necessario per un primo lotto di interventi quando si sono pronunciate per l'inserimento dell'ammodernamento della «massese» nel piano triennale dell'ANAS.

Domanda, infine, se non si ritenga di prevedere una serie di interventi - alcuni dei quali in accordo con le amministrazioni provinciali interessate - per assicurare alla «massese» un collegamento veloce a Sud con l'autostrada del Sole e, segnatamente, con il casello in località Caprara, nei pressi di S. Ilario d'Enza.

(3-01628)

PINNA, MACIS, FIORI. - *Al Ministro dei lavori pubblici.* - Premesso:

che la città di Olbia presenta gravi problemi di congestione del traffico automobilistico, conseguenti alla rapida crescita urbanistica e demografica, e allo sviluppo dell'attività turistica;

che, oltre il normale traffico urbano, interessano la città imponenti flussi provenienti dai porti di Golfo Aranci e dell'Isola Bianca e dall'aeroporto Costa Smeralda. Alla congestione concorre inoltre l'attraversamento ferroviario a raso della città;

che il punto di maggiore criticità è costituito dal lungomare e, in particolare, dalle vie Genova e Principe Umberto. Per tale tratto l'amministrazione comunale ha esaminato diverse soluzioni: una strada sopraelevata, una in tunnel e una terza a raso con ampliamento delle vie adiacenti al lungomare;

che, dopo l'esclusione della soluzione in sopraelevata per l'impatto di un manufatto che si svilupperebbe tra la città e il mare, sembra aver preso corpo la soluzione in tunnel. Anche tale soluzione è però priva dell'indispensabile assenso formale del consiglio comunale, tanto più necessario su una materia che ha provocato divisioni fra le stesse forze politiche di maggioranza e il pronunziamento contrario di una larga parte dell'opinione pubblica, espressasi con la raccolta di un elevatissimo numero di firme;

che l'opposizione alla soluzione in tunnel e a favore di quella a raso deriva: dalla previsione di lunghi tempi di realizzazione, dalle difficoltà tecniche e dai possibili imprevisti conseguenti ad un'opera da realizzarsi sotto il livello del mare, dagli elevati costi di gestione, dall'impatto urbanistico che deriverebbe dalla presenza di due «buche», in entrata e uscita dal tunnel, lunghe complessivamente almeno 300 metri. Inoltre la soluzione in tunnel, caldeggiata dall'ANAS, avrebbe un costo 5 o 6 volte superiore di quella a raso, costo che mal si concilia con le scarse disponibilità finanziarie dell'azienda e con il dissesto del bilancio dello Stato. Deve anche considerarsi che la prossima apertura della circonvallazione esterna alla città raccorderà le direttrici di Olbia con Sassari, Golfo Aranci, Tempio, Santa Teresa e Nuoro, oltre che con la stessa area industriale, eliminando una consistente quota di traffico proprio nella zona critica del lungomare urbano,

gli interroganti chiedono di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga di richiamare l'ANAS ad un maggiore «distacco» rispetto alle soluzioni da adottarsi all'interno di un centro urbano e se, alla luce delle disposizioni della legge n. 142 del 1990, non ritenga di impartire all'ANAS la disposizione di sospendere ogni decisione in merito per consentire al consiglio comunale di adottare le necessarie deliberazioni formali e ai cittadini di Olbia, ove lo ritenessero, di esprimersi in via definitiva con *referendum*;

quale ordine di motivazioni induca il Ministro-Presidente e l'ANAS ad adottare la soluzione di gran lunga più onerosa e nonostante il dissenso di una parte consistente della popolazione interessata;

attraverso quali ulteriori stanziamenti s'intenda far fronte ai maggiori costi che lieviterebbero, secondo stime attendibili, dai 10 miliardi, disponibili e sufficienti per la soluzione a raso, ai 50-60 necessari per quella in tunnel;

se il Ministro intenda far fronte alla maggiore spesa con stanziamenti aggiuntivi o attraverso la rimodulazione di risorse già attribuite alla viabilità della Sardegna; in tale ipotesi, a danno di quali direttrici stradali s'intenda caricare il maggiore onere e se sia stato al riguardo richiesto ed espresso il preventivo parere della regione.

(3-01662)

MONTRESORI, GIAGU DEMARTINI. - *Al Ministro dei lavori pubblici.* - Premesso:

che tra i programmi di intervento dell'ANAS in Sardegna è incluso, da molti anni, il finanziamento di 15.000 milioni per la realizzazione dello svincolo SS 131-Muros;

che è stato predisposto da tempo il progetto esecutivo ed ottenute le necessarie approvazioni,

gli interroganti chiedono di conoscere le cause del gravissimo ritardo nell'avvio dei lavori di realizzazione dello svincolo citato in premessa, ritardo che, oltre a determinare notevoli danni all'economia e allo sviluppo della zona, è causa di ulteriori incidenti, alcuni dei quali mortali.

(3-01688)

MONTRESORI. – *Al Ministro dei lavori pubblici.* – Premesso che, con l'inizio della stagione estiva e l'intensificarsi del traffico, si ripetono in modo preoccupante incidenti mortali sulla strada statale n. 131 – Carlo Felice – che destano vivo allarme nell'opinione pubblica, l'interrogante chiede di conoscere quali iniziative il Ministro in indirizzo e l'ANAS abbiano assunto o intendano assumere per diminuire il grado di pericolosità della strada più trafficata della Sardegna ed in particolare:

1) se non si ritenga opportuna l'adozione, in alcuni tratti particolarmente pericolosi, dello spartitraffico centrale già sistemato in alcuni piccoli tratti della stessa strada statale n. 131;

2) se non si ritengano necessarie urgenti opere di manutenzione per impedire il continuo degrado della strada e l'aumento della sua pericolosità.

(3-01689)

9ª Commissione permanente

(AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)

205ª seduta: giovedì 14 novembre 1991, ore 15,30

206ª seduta: venerdì 15 novembre 1991, ore 15,30

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE REFERENTE

I. Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 6 novembre 1991, n. 352, recante proroga del termine di cui all'articolo 3 della legge 18 ottobre 1961, n. 1048, relativo all'Ente autonomo per la bonifica, l'irrigazione e la valorizzazione fondiaria nelle province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni – *Relatore alla Commissione* EMO CAPODILISTA.

(Pareri della 1ª, della 5ª Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (3029)

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

NOCCHI ed altri. – Modifiche all'articolo 1 della legge 21 febbraio 1991, n. 54 – *Relatore alla Commissione* MORA.

(Pareri della 1ª, della 2ª e della 7ª Commissione) (2882)

10^a Commissione permanente

(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

349^a seduta: mercoledì 13 novembre 1991, ore 15,30

350^a seduta: giovedì 14 novembre 1991, ore 15,30

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame dei seguenti atti:

1. Schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva 84/450/CEE, in materia di pubblicità ingannevole
- *Relatore alla Commissione VETTORI.*
2. Schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva 87/357/CEE, in materia di prodotti che, per l'aspetto ingannevole, sono pericolosi per la salute -
Relatore alla Commissione VETTORI.
(Parere al Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 1990, n. 428)

11^a Commissione permanente

(LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE)

188^a seduta: mercoledì 13 novembre 1991, ore 15

189^a seduta: giovedì 14 novembre 1991, ore 15

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame del seguente atto:

Proposta di nomina del Presidente dell'Istituto nazionale
di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola»
– *Relatore alla Commissione* GIUGNI.

(Parere al Presidente del Consiglio dei ministri)

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni.

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

VECCHI. - *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* -
Premesso:

che a Napoli si stanno determinando delle situazioni abnormi che incidono negativamente sulla funzionalità della commissione regionale per l'impiego e conseguentemente sull'occupazione dei giovani in una realtà sociale che avrebbe invece bisogno di un'estensione dell'impegno occupazionale;

che i giornali locali hanno infatti informato che è stato posto il blocco alla concessione del nulla osta per i contratti di formazione e lavoro a seguito di contrasti sorti tra la sottocommissione della commissione regionale per l'impiego preposta a tale compito e l'assessore regionale alla formazione professionale Giovanni Clemente, il quale adduce motivi di spesa poichè i mezzi messi a disposizione della regione sarebbero già stati ampiamente impegnati. Non si capisce con quale autorità in questa vicenda il direttore dell'ufficio regionale per l'impiego abbia imposto la decisione di blocco ed il Sottosegretario per il lavoro onorevole Grippo abbia chiesto alla sottocommissione di soprassedere ad ogni decisione,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di questi fatti e quali misure intenda adottare per evitare che si ripetano e per consentire alla commissione regionale per l'impiego di operare con il massimo di efficienza, con conoscenza e trasparenza nella determinazione delle autorizzazioni per i contratti di formazione e lavoro avendo presente il piano dei fondi nazionali ed europei gestito dalla regione.

(3-01520)

FLORINO. - *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* -
Premesso:

che dalla stampa napoletana si è appreso che la CEE ha bloccato i finanziamenti per la formazione professionale destinati ad alcuni enti, ISFID e FORUS, gestiti dal finanziere Renato D'Andria;

che la magistratura napoletana ha aperto una inchiesta sulla formazione professionale organizzata dai suddetti enti, sui finanziamenti ricevuti, le operazioni collegate all'acquisto di immobili, alle anticipazioni bancarie con l'Istituto San Paolo di Torino, sede napoletana;

che la CEE sta procedendo ad una propria indagine amministrativa per l'accertamento delle procedure, la regolarità e la finalizzazione dei suddetti corsi;

che l'inchiesta giudiziaria ha riscontrato nella prima indagine sui centri ISFID e FORUS che per 361 allievi non esiste ancora alcun attestato di frequenza nè il pagamento di borse di studio previsto dal bando per l'ammissione ai corsi,

l'interrogante chiede di sapere:

se il Ministro non intenda fare svolgere agli ispettori del Ministero una indagine per accertare le responsabilità che hanno consentito ad un privato, caso unico nel Mezzogiorno, di organizzare corsi di formazione professionale;

quali provvedimenti intenda adottare nei riguardi della regione Campania delegata a svolgere i controlli sulla formazione professionale.

(3-01672)

13^a Commissione permanente

(TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI)

276^a e 277^a seduta: martedì 12 novembre 1991, ore 15 e 21
278^a e 279^a seduta: mercoledì 13 novembre 1991, ore 8,30 e 15
280^a seduta: giovedì 14 novembre 1991, ore 15

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1991) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) – *Relatore alla Commissione Bosco.*

(Parere alla 1^a Commissione) (2931)

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. FABBRI ed altri. – Istituzione dell'autorità per l'attuazione degli interventi relativi alla ricostruzione e allo sviluppo dei territori della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, febbraio 1981 e marzo 1982.

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a, della 8^a, della 10^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (2728)

2. AZZARÀ ed altri. - Disposizioni per la ripresa degli interventi nelle zone colpite dal terremoto del 1980-1981.
(Pareri della 1ª, della 5ª, della 8ª Commissione, della Giunta per gli affari delle Comunità europee e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)
(2876)
 3. PETRARA ed altri. - Norme per il rifinanziamento degli interventi di ricostruzione abitativa previsti dal testo unico approvato con decreto legislativo 30 marzo 1990, n. 76, nel territorio delle regioni Basilicata, Campania e Puglia colpito dagli eventi sismici del 1980 e del 1981.
(Pareri della 1ª, della 5ª, della 8ª Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)
(2990)
- *Relatore alla Commissione CUTRERA.*

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame dei seguenti atti:

1. Schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva 80/68/CEE concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose - *Relatore alla Commissione NEBBIA.*
(Parere al Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, e dell'articolo 139-bis del Regolamento)
2. Schema di decreto legislativo di recepimento delle direttive CEE relative agli scarichi nelle acque di sostanze pericolose - *Relatore alla Commissione NEBBIA.*
(Parere al Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, e dell'articolo 139-bis del Regolamento)

3. Schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva 78/659/CEE sulla qualità delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci – *Relatore alla Commissione* NEBBIA.

(Parere al Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, e dell'articolo 139-bis del Regolamento)

GIUNTE

GIUNTA

PER GLI AFFARI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

68ª seduta: mercoledì 13 novembre 1991, ore 15

ORDINE DEL GIORNO

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SU ATTI DEL GOVERNO

**Esame, ai sensi dell'articolo 144, comma 3 del Regolamento,
dei seguenti atti:**

1. Schema di decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 1, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 in materia di recepimento di direttive CEE concernenti gli scarichi nelle acque di sostanze pericolose (*All'esame, per il parere al Governo, della 13ª Commissione permanente*) – *Relatore alla Giunta* DIANA.
2. Schema di decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, in materia di recepimento della direttiva CEE n. 78/659 sulla qualità delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci (*All'esame, per il parere al Governo, della 13ª Commissione permanente*) – *Relatore alla Giunta* DIANA.

IN SEDE CONSULTIVA

Esame di progetti di atto comunitario, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento:

1. Proposta di regolamento del Consiglio relativo alle organizzazioni e agli accordi interprofessionali nel settore del tabacco - COM (91) 339 def. del 24 ottobre 1991 - *Estensore del parere ZECCHINO.*
(Parere alla 9ª Commissione)
2. Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del tabacco greggio e proposta di regolamento del Consiglio che fissa i premi per il tabacco in foglia per gruppo di varietà di tabacco, nonché le quote di trasformazione ripartite per gruppi di varietà e per Stato membro - COM (91) 339 def. del 24 ottobre 1991 - *Estensore del parere ZECCHINO.*
(Parere alla 9ª Commissione).

GIUNTA

DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

103ª seduta: mercoledì 13 novembre 1991, ore 14,30

ORDINE DEL GIORNO

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Esame dei seguenti documenti:

1. Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore
Giacovazzo. **(Doc. IV, n. 101)**
2. Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore
Bissi. **(Doc. IV, n. 102)**
3. Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore
Bossi. **(Doc. IV, n. 103)**

VERIFICA DEI POTERI

I. Comunicazioni del Presidente.

II. Comunicazioni del senatore Pinto in materia di incompatibilità parlamentari.

ORGANISMI BICAMERALI

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL TERRORISMO IN ITALIA E SULLE CAUSE DELLA
MANCATA INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLE
STRAGI**

94ª seduta: mercoledì 13 novembre 1991, ore 10,30

95ª seduta: giovedì 14 novembre 1991, ore 12

(Via del Seminario 76)

Aula V Piano

ORDINE DEL GIORNO

MERCOLEDÌ ore 10,30

Inchiesta sulle vicende connesse al disastro aereo di Ustica:

- Audizione dell'onorevole Valerio Zanone.
- Audizione del ministro Giovanni Goria.

GIOVEDÌ ore 12

Inchiesta sulle vicende connesse al disastro aereo di Ustica:

- Audizione dell'onorevole Ciriaco De Mita.

**COMITATO PARLAMENTARE
PER I PROCEDIMENTI D'ACCUSA**

7ª seduta: giovedì 14 novembre 1991, ore 14,30

ORDINE DEL GIORNO

Esame della denuncia sporta dal signor Cesare d'Anna.